

## SUMMARIES



EMANUELA FERRETTI

*Cosimo I, la magnificenza dell'acqua e la celebrazione del potere: la nuova capitale dello Stato territoriale fra architettura, città e infrastrutture*

Nel secolo XVI la 'scienza delle acque' perfezionava le proprie applicazioni promuovendo non solo una nuova regimentazione idrica del territorio, ma provocando all'interno dei centri storici opere infrastrutturali destinate a segnare la storia delle nostre città. Gli studi, i trattati, che andavano in stampa lungo il Cinquecento, riprendendo la lezione di età classica rilanciavano la rifondazione della disciplina con nuove indagini, applicazioni, tecniche. La captazione delle acque sorgive da canalizzare a servizio della rete urbana, la conseguente realizzazione di fontane monumentali, di lavatoi pubblici, di abbeveratoi, di giardini segreti, mediante la costruzione di condotti interrati, sono tutti interventi che obbligano le città a riconsiderare piazze, strade, espansioni. Firenze partecipa di questa nuova temperie culturale e in questo saggio sono rintracciate le linee guida della politica dell'acqua che caratterizza il principato di Cosimo I, evidenziando i nuovi codici espressivi e i nuovi contesti simbolici che informano la committenza del secondo duca mediceo in questo versante delle opere pubbliche.

*Cosimo I, the Magnificence of Water and the Apotheosis of Power: the Capital of the Grand Duchy and its Architecture, Infrastructures, Urban and Territorial Development*

In the 16<sup>th</sup> century the perfection of 'water science' applications enabled not only the innovative regulation of water at the territorial level, but also the creation of infrastructures in urban centres, which were destined to mark the history of our cities. The studies and treatises published throughout the 1500s revived the lesson of the classical period through groundbreaking investigations, applications and techniques. Springs were harnessed and channelled into tanks that fed the urban supply network, which led to the construction of monumental fountains, public wash-houses, drinking troughs and secret gardens, through the laying of underground conduits. This obliged city planners to rethink squares, streets and urban developments. This paper covers the guidelines of water works by Cosimo I, according to new expressive standards and symbolic contexts.

ELIANA CARRARA

*Potere delle immagini/ immagini del potere nella Firenze di Cosimo I*

Grazie all'analisi di alcuni passi dello *Zibaldone* (Arezzo, Archivio di Casa Vasari, ms. 31) e di altri scritti vasariani, il saggio intende porre l'attenzione sull'uso delle immagini da parte del duca Cosimo I de' Medici, soffermandosi in particolare sugli affreschi realizzati da Vasari e dalla sua bottega nelle *Stanze del Principe*, al primo piano di Palazzo Vecchio a Firenze.

*Power of Images, Images of Power in Duke Cosimo de' Medici's Florence*

Thanks to the analysis of some sections of the *Zibaldone* (Arezzo, Casa Vasari's Archive, ms. 31) and of other writings by Vasari, the essay aims to examine the use of images by Duke Cosimo I de' Medici, focusing in particular on the frescos painted by Vasari and his workshop in the *Stanze del Principe* (), on the first floor of Palazzo Vecchio in Florence.

STEFANO CALONACI

*Cosimo I e la corte: percorsi storiografici e alcune riflessioni*

La costruzione della corte medicea fu un processo dinamico, sul quale incisero vari fattori: vicende familiari e esperienze personali del principe, il consolidamento del potere interno e esterno, l'accreditamento internazionale, l'ampliamento territoriale dello Stato dopo la guerra di Siena. In tale processo, Cosimo si dimostrò ricettivo dei caratteri costitutivi delle corti principesche dell'epoca, assimilando con prontezza canoni di rappresentanza e profili professionali e culturali estranei alla sua biografia non meno che alla storia cittadina. Fu tra l'inizio degli anni Quaranta e i primi anni Sessanta che la corte medicea assunse i tratti di una corte principesca articolata e organizzata: per la tradizione politico-istituzionale toscana si trattò di un processo 'rivoluzionario', in cui Cosimo fece sovente perno su figure oscure ma di provata fiducia, e su una componente consortile forte, collocata di preferenza in ruoli di responsabilità fiscale e finanziaria.

*Cosimo I and the Medici Court: Historiographical Directions and Some Analysis*

The evolution of the Medici Court was a dynamic process, influenced by several factors: family matters and the Prince's personal experience of, the consolidation of internal and external power, international accreditation, and the territorial expansion of the State after the war of Siena. During these events, Cosimo was able to take on board the basic features of the princely courts at that time. He quickly assimilated models of representation, professional and cultural profiles alien both to his biography and to the city's history. From the beginning of the forties and the early sixties, the Medici Court acquired the features of a composite and organized princely Court: for the political-institutional Tuscan tradition, this was a 'revolutionary' process in which Cosimo recruited some little known officials but of proven trust, and strong companions preferably placed in positions of fiscal and financial responsibility.

MARCO CAVARZERE

*Cosimo I, pater ecclesiae, tra eresia, riforma religiosa e ragion di Stato*

Il saggio passa in rassegna le ultime ricerche condotte sulla vita religiosa toscana negli anni di Cosimo I de' Medici e riflette sul ruolo svolto dal fon-

datore del granducato nella costruzione di una particolare statualità italiana, inestricabilmente legata a Roma. Attraverso l'analisi dell'azione di Cosimo nei confronti di eresia, riforma religiosa e istituzioni ecclesiastiche, si intende ricostruire l'equilibrio politico tra Stato e Chiesa che i Medici stabilirono alla metà del Cinquecento, un equilibrio fondato sul rispetto del ruolo dei patrizi cittadini, sul controllo del principe e sulla obbedienza al Papato. Messa ai margini del quadro storico dai suoi stessi protagonisti fu invece la riforma religiosa propriamente detta, che uscì indebolita e non rafforzata dalla crisi cinquecentesca.

*Cosimo I, Pater Ecclesiae: Heresy, Religious Reform and Raison d'Etat*

The essay will examine the most recent research conducted in the field of Tuscan religious life during the reign of Cosimo I de' Medici. This analysis will show the role played by Cosimo in building a particular form of Italian statehood, closely bound to Rome. Three main aspects of Cosimo's government will be taken in account: his attitude towards heresy, his work as a religious reformer and the enforcement of ecclesiastical institutions. Eventually, this long-lasting commitment to Church affairs resulted in the establishment of a balance of power between State and Church, which the Medici dynasty preserved during its long rule in Tuscany. The compromise was grounded in the power of municipal elites, in central control by the prince and in obedience to the Papacy; on the other hand, projects of religious reform *per se* did not fit in this general framework and failed to achieve their goals.

MARGHERITA QUAGLINO

*Il volgare e il principe. Politica culturale e questione della lingua alla corte di Cosimo*

Il principato di Cosimo I rappresenta un periodo di snodo fondamentale per la questione della lingua italiana. Il contributo ripercorre la bibliografia degli ultimi vent'anni con l'intento di definirne le principali traiettorie e individuarne l'originalità e le prospettive future rispetto agli studi precedenti. Sono esaminati in particolare gli studi relativi all'opera di Benedetto Varchi e Vincenzo Borghini; ai volgarizzamenti di Giovan Battista Gelli e Cosimo Bartoli; alla redazione e all'edizione delle *Vite* di Vasari e al rapporto tra letterati e artisti nella celebrazione del potere.

*The Vulgar Tongue and the Prince. Cultural Policy and the Question of Language at the Court of Cosimo*

The principedom of Cosimo I is a crucial period for the question of the Italian language. The paper covers the bibliography of the past twenty years with the

aim of defining main trajectories and identifying originality and future prospects compared to previous studies. The analysis deals with essays on Benedetto Varchi and Vincenzo Borghini; vernacular translations of Giovan Battista Gelli and Cosimo Bartoli; the preparation and publication of Vasari's *Lives* and the relationship between writers and artists in the celebration of power.

ILARIA CISERI

*Il 'trionfo dello alifante': immagini inedite dalle feste per Giovanni de' Medici cardinale*

Il saggio è una rilettura analitica delle feste che nel marzo 1492 celebrarono la nomina cardinalizia di Giovanni de' Medici, figlio del Magnifico. Grazie a una testimonianza inedita di Benedetto Dei, che qui si pubblica, è possibile accedere a dettagli finora sconosciuti di quei festeggiamenti, come la realizzazione di un congegno pirotecnico a forma di elefante: un soggetto dai numerosi ascendenti letterari e simbolici che si delinea qui come un prototipo nell'ambito dell'iconografia degli allestimenti festivi del Quattrocento e del primo Cinquecento fiorentino.

*The 'Alifante Triumph': Unpublished Images from the Feasts for Cardinal Giovanni de' Medici*

This paper analyses the civic pageantry staged in Florence in March 1492 to celebrate the election of Giovanni de' Medici, the son of Lorenzo the Magnificent, to the cardinalate. A new document by Benedetto Dei, published here for the first time, describes hitherto unknown details of this Medici feast, such as the pyrotechnical «triumph» in the shape of an elephant. The article also explores the occurrence of such symbolic subjects in the literary or artistic context of the time and extols this 'triumph of the elephant' as a prototype in Florentine spectacles between the 15<sup>th</sup> and early 16<sup>th</sup> centuries.